



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 2

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI FIERRO ANIELLO
E STURLESE UGO (CUNEO PER I BENI COMUNI) IN MERITO A: "ADESIONE ALLA
CAMPAGNA: "SOCCORRERE NON E' UN CRIMINE"" -

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPRESO CON STUPORE E INDIGNAZIONE CHE

a Bardonecchia pochi giorni fa, a **fine Marzo**, si è verificata l'irruzione di cinque agenti armati della polizia di dogana francese nei locali destinati all'accoglienza e al sostegno ai migranti gestiti dall'associazione Rainbow4Africa, per imporre con la forza a un giovane nero con regolare permesso in transito da Parigi a Roma di sottoporsi a un umiliante esame delle urine, dopo aver minacciato e umiliato i presenti. Ciò senza nulla aver comunicato alle autorità italiane, come da prassi purtroppo acquisita, secondo le dichiarazioni di numerosi cittadini, che hanno denunciato l'abituale comportamento tracotante tenuto dagli agenti della Dogana francese, che spadroneggiano da tempo nel territorio di un Comune di un Paese "amico";

A CONOSCENZA DEL FATTO CHE

davanti a quello stesso locale, a **Febbraio**, gli agenti di dogana francesi avevano scaricato come fosse spazzatura il corpo di Beauty, trent'anni, incinta di sette mesi e affetta da un linfoma allo stadio terminale che le impediva il respiro. "Aveva i documenti in regola, lei, ma non Destiny, il marito, così l'implacabile pattuglia l'aveva fatta scendere dal pullman che da Clavier Oulx porta alla terra promessa, quella dove lo jus soli avrebbe permesso al loro figlio di nascere europeo, e incurante delle condizioni disperate l'aveva abbandonata a terra, al gelo. Ci avevano dovuto pensare i volontari di Reinbow4Africa a portarla di corsa all'ospedale e di lì alla clinica Sant'Anna di Torino, dove un'equipe medica eccezionale per competenza e umanità riuscirà a salvare almeno il bambino";

CONDIVIDENDO

le affermazioni del politologo Marco Revelli: "Colle del Monginevro, a metà strada tra Briançon e Bardonecchia. È su questa linea di frontiera che oggi batte il cuore nero d'Europa. È qui che la Francia di Emmanuel Macron ha perso il suo onore, e l'Europa di Junker e di Merkel la sua anima (quel poco che ne rimaneva). In un paio di mesi, in un crescendo di arroganza e disumanità, i gendarmi francesi che sigillano il confine hanno messo in scena uno spettacolo che per crudeltà ricorda altri tempi e altri luoghi";

RACCOGLIENDO

l'esclamazione di Papa Francesco in occasione della recente Via Crucis a Roma "VERGOGNA PER NON PROVARE VERGOGNA!!", "perché le nostre generazioni stanno lasciando ai giovani un mondo fratturato dalle divisioni e dalle guerre, un mondo divorato dall'egoismo ove i giovani, i piccoli, i malati, gli anziani sono emarginati»;

PER LE MOTIVAZIONI SU ESPOSTE

- aderisce alla campagna "Soccorrere non è un crimine" avviata dai volontari della missione "Freedom Mountain", medici e infermieri che dallo scorso dicembre prestano assistenza nella base di Bardonecchia alle persone in pericolo bisognose di assistenza, come obbligo deontologico e come spirito umanitario, prima e oltre i confini e la condizione di immigrazione;
- esprime la propria riprovazione per il comportamento disumano del Governo Francese, in particolare verso i minori e le donne in gravidanza, già riscontrato sulla frontiera di Ventimiglia e ripetuto oggi sulla frontiera del Monginevro, per di più in assoluto dispregio dei rapporti fra Stati "Amici";
- sollecita l'Unione Europea a superare, nella prossima Conferenza di giugno sull'immigrazione, un comportamento di sostanziale indifferenza o almeno di debolezza riguardo al comportamento razzista di numerosi Stati che ne fanno parte e che fanno ricadere quasi interamente sull'Italia e sulla Grecia il peso della pressione migratoria in atto, sconfessando i principi fondanti della stessa Unione.